



leggi, scrivi e condividi le tue 10 righe dai libri
<http://www.10righedailibri.it>

ELISA FONNESU

A COLPI DI CUORE MI ATTRAVERSA IL MARE

CUEC  PROSPETTIVE POESIA



PROSPETTIVE

Poesia

ELISA FONNESU

A COLPI DI CUORE
MI ATTRAVERSA IL MARE

CUEC

PROSPETTIVE/POESIA

Elisa Fonnesu
*A colpi di cuore
mi attraversa il mare*

ISBN: 978 88 9386 058 1

prima edizione marzo 2018

© CUEC Editrice 2018
CUEC Editrice by Sardegna Novamedia Soc. Coop.
Via Basilicata n. 57 - 09127 Cagliari
Tel. e Fax 070 271573

www.cuec.eu
info@cuec.eu
sardegnavamedia@tiscali.it

foto di copertina di Elisa Fonnesu

Impaginato in proprio
Editing di Ornella Ambrosio

Copertina di ADC

Stampa: Universal Book, Rende (CS)

*Alla mia famiglia,
radici, foglie e frutti,
linfa della mia pianta.*

Ai lettori

A volte le parole dormono
e dopo il sonno si risvegliano
gridando il senso della vita.

E grazie anche a voi,
questo mio scrivere
avrà un senso più ampio
perché l'avrete accolto
anche come vostro.

Premessa

Parole

Dormivano le mie parole
ed ora si aprono
come scrigni antichi
rimasti chiusi
in un fondale di sabbia
Di parole senza forma
era fatta la mia anima
ed ora appaiono
come coralli pregiati
che aspettano
di essere forgiati
da abili mani.

Tra terra e cielo

Quadri d'autore della mia Terra

Arrampicati sulla rupe,
Terra mia, dipingi
il giallo della ginestra
il bianco e il fucsia del cisto,
il verde degli olivastri,
il profumo dei ginepri piegati dal vento
che s'abbassano umili ma forti.
E l'estate che giunge
contorna di blu spiagge, dune dorate
e rocce bianche che baciano acque
al fragore sommesso del maestrale.
Dipingi l'autunno nei boschi di castagni
e di querce secolari
dove
il cammino si fa antico
tra graniti bianchi e rosa.
Sei la terra che amo
che foggia il mio pensiero
in una tela di tinte ancestrali.

Quiete

Terra mia
in te cerco
la quiete
dei tuoi colori
e dei tuoi profumi.
Nel tuo silenzio
abbandono
le urla del vivere e
l'affanno del rincorrere
ogni minuto.
Mai paga
dell'aria che respiro
salpo pensieri
al limite
del sogno dove
io sono
la libertà
di esistere.

Mattino

Non una nuvola
attraversa questo cielo terso
mentre il sole incomincia a riscaldare l'aria.
Il silenzio non ancora interrotto da voci umane
né da alcun rumore,
fa di questo momento
un tempo indefinito
in cui mi fermo nei miei pensieri.
Respiro piano e ascolto la mia anima
foresta intricata
in cui i miei passi
calcando sentieri tortuosi
la attraversano a fatica.
Uno stridio mi riporta all'immensità
che sovrasta il mio sguardo,
richiudo i miei pensieri
e li sigillo ancora una volta
rimandando a domani
la ricerca di una quiete
che ancora si cela.
Il cielo limpido e statico,
rimane lì ad aspettare
un altro attimo
di un tempo che tarda a venire
ma che arriverà.

Bosco

Passeggiando per il bosco,
solo lo scroscio dell'acqua,
il rumore fresco del fiume
che va tra i sassi di granito,
l'odore forte del letame
e foglie secche
sparse sui sentieri,
tra lentischi e ginepri,
lecci antichi e olivastri.
Sotto il cielo di nubi sparso,
nell'abbraccio umido
della terra
cammino.

Oltre il fiume

Aspettavo
che il tempo andasse
oltre la pietra,
oltre il fiume.
Canzoni di acqua
stendevano note
sotto la ghiaia e
mi regalavo il sogno
oltre la siepe.
Il cammino fu duro
per il mio passo
dentro le scarpe pesanti
mentre
il cielo guardava
i ciottoli rotolare
sotto la forza delle mie mani.
Era il mio tempo
di giochi e profumi silvestri,
di salti e di schizzi sulla faccia
e sulle vesti.
Bagnarmi inzuppata
era la gioia del salto nel fiume
dello specchio nell'acqua stagnante
e del sole che andava
oltre il tempo
lasciandomi all'ombra
di una corsa sfrenata.

Albero

Quanta vita c'è
in ogni radice
in ogni ramo
in ogni foglia
di nubi e di stelle
di sole e di vento
che raccontano
di passi
e di mani
che il suolo han toccato,
dell'inverno che l'ha addormentato
e della primavera che l'ha risvegliato,
e di quando l'estate
d'arsura
l'ha scaldato.
L'alba e il tramonto,
la notte di luna
l'han baciato
e nel tempo di frutti s'è ornato.
Quanta vita
scorre dal suolo
alla luce
che ritorna
e s'annoda.

Luce di primavera

Oggi il sole caldo
irradia
una luce
di primo mattino.
Primavera s'affaccia
da finestre celesti
e apre
l'animo a speranze
che crescono
su rami.

Pizzi fioriti

E stavo lì a guardare
ogni meraviglia
che sul monte inondava
ogni angolo di terra.
Pullulava di fiori bianchi di cisto,
di asfodeli e di lavanda.
Oltre la cima,
il cielo,
padrone beato,
sapeva abbracciare
qualsiasi fiore.
Io piccola e grata
per tanta bellezza
che mi veniva concessa,
respiravo il profumo
dell'erba
ai piedi di un bianco perastro
ornato di delicati pizzi.

In fiore

E mi sorprende
ogni angolo
di terra
in cui il mio cuore abita.
Risplende la montagna
al passaggio di nubi
trafite da un solo raggio
e i mandorli in fiore
decorano di perle bianche
la vallata.
Attimi di primavera
ancora acerba
stendono tappeti
verdi e profumano l'aria
di liberi pensieri.